



# UTI SILE e MEDUNA

---

UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE "SILE e MEDUNA"  
AZZANO DECIMO – CHIONS – FIUME VENETO – PRAVISDOMINI

## ***PIANO DELLA PRESTAZIONE 2018/2020.***

***ANNO 2018.***

## SOMMARIO

|  |  |
|--|--|
| 1. PRESENTAZIONE DEL PIANO.....  | 3  |
| 2. LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO. ....   | 3  |
| 3. INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E STAKEHOLDERS .....              | 5  |
| 3.1. Chi siamo (art. 1 Statuto) .....  | 5  |
| 3.2. Cosa facciamo (art. 2 Statuto).....                                       | 5  |
| 3.3. Come operiamo.....  | 5  |
| 4. IDENTITÀ.....   | 6  |
| 4.1. Struttura organizzativa e risorse umane. ....                             | 6  |
| 4.2. Risorse economico-finanziarie .....                                       | 7  |
| 4.3. Missione .....  | <b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b> |
| 4.4. Albero della prestazione .....  | 7  |
| 5. ANALISI DEL CONTESTO.....   | 7  |
| 5.1. Analisi del contesto esterno.....   | 7  |
| 5.2. Analisi del contesto interno .....  | 7  |
| 6. OBIETTIVI STRATEGICI .....  | 8  |
| 7. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI.....                    | 8  |
| 8. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO .....                      | 8  |
| 8.1. Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano. ....          | 8  |
| 8.2. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio. ....  | 8  |
| 8.3. Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle prestazioni. .... | 8  |

## **1. PRESENTAZIONE DEL PIANO**

Il Piano della prestazione dell'UTI Sile e Meduna presenta l'organizzazione e la mappa degli obiettivi dell'Ente alla luce delle sue specificità istituzionali.

Il Piano costituisce uno strumento organizzativo gestionale in connessione con gli altri strumenti di programmazione dell'Ente, quali il bilancio, il DUP ed il PEG, a cui si rimanda.

I sopraccitati atti programmatici contengono infatti molteplici informazioni che, anche in un'ottica di integrazione, non si ritiene di riproporre.

Oggetto fondamentale del presente piano sarà pertanto la fissazione degli obiettivi, così come esplicitati nello schema allegato, in attuazione della normativa vigente.

Il Piano della prestazione rappresenta per l'UTI Sile e Meduna uno strumento per migliorare la propria efficienza nell'utilizzo delle risorse, la propria efficacia nell'azione verso l'esterno, per promuovere la trasparenza e prevenire la corruzione.

## **2. LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO.**

La valutazione delle prestazioni del personale dipendente delle amministrazioni della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, già disciplinata dalla Legge regionale 16 del 2010, trova ora la sua fonte normativa principale nella Legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 recante "Disposizioni in materia di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale".

Rileva in particolare il Capo V della legge, recante "Valutazione della prestazione".

L'articolo 38 della L.R. 18/2016, recante "Sistema di misurazione e valutazione della prestazione", che ha effetto dal 01.06.2017 come stabilito dall'articolo 59, comma 1, della medesima L.R. 18/2016, prevede:

- al comma 1 che al fine di valutare la prestazione organizzativa e individuale, le amministrazioni del Comparto unico adottano un sistema di misurazione e valutazione; il sistema di misurazione e valutazione della prestazione individua le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della prestazione, le modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo esistenti e con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio;
- al comma 2 che il sistema di misurazione e valutazione tende al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
  - a) ancorare la retribuzione di risultato a elementi oggettivi che evidenzino le competenze organizzative e i risultati ottenuti nell'attività amministrativa;
  - b) assicurare la coerenza tra gli obiettivi delle politiche pubbliche contenuti nel programma di governo dell'amministrazione e l'azione amministrativa;

c) agevolare il coordinamento e l'integrazione tra le diverse strutture, enfatizzando l'eventuale presenza di obiettivi trasversali;

- al comma 3 che il sistema di misurazione e valutazione si ispira ai seguenti principi generali:

a) flessibilità del sistema di programmazione e valutazione;

b) trasparenza e pubblicità dei criteri e dei risultati;

c) regole di valutazione univoche e adattabili alle caratteristiche delle diverse figure professionali per assicurare omogeneità e uniformità alla valutazione stessa;

d) partecipazione al procedimento del valutato, anche attraverso la comunicazione e il contraddittorio da realizzare in tempi certi e congrui;

e) diretta conoscenza dell'attività del valutato da parte del soggetto valutatore secondo le modalità definite dalle singole amministrazioni.

Rileva inoltre l'articolo 39 della medesima Legge regionale, recante "Trasparenza della prestazione", che ha effetto dal 01.06.2017 come stabilito dall'articolo 59, comma 1, della medesima L.R. 18/2016, il quale tra l'altro stabilisce al comma 1 che al fine di assicurare la qualità, la comprensibilità e l'attendibilità dei documenti di rappresentazione della prestazione e di garantire la massima trasparenza, le amministrazioni adottano, con le modalità e per la durata stabilite nei provvedimenti di organizzazione, avvalendosi del supporto dell'organismo indipendente di valutazione:

a) un documento programmatico o piano della prestazione, aggiornato ai fini dell'inserimento di eventuali variazioni nel periodo di riferimento, che definisce, con riferimento agli obiettivi individuati, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della prestazione dell'amministrazione, nonché gli obiettivi individuali assegnati ai dirigenti;

b) un documento di relazione sulla prestazione che evidenzia, a consuntivo, i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati.

La normativa nazionale sul tema contenuta nel D.Lgs. 150/2009 e nel D.Lgs. 75/2017 va dunque armonizzata con le previsioni della norma regionale.

Per tale ragione anche le deliberazioni dell'autorità ANAC devono trovare una lettura coordinata con la norma regionale.

Il vigente Statuto dell'UTI, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa regionale, stabilisce, al comma 2 dell'articolo 34 che, fino all'adozione di regolamenti propri, l'Unione si avvale, in quanto compatibili, dei regolamenti del comune di Azzano Decimo, con l'eccezione della materia tributaria in relazione alla quale si applicano i regolamenti dei singoli Comuni.

L'UTI Sile e Meduna non ha ad oggi ritenuto di approvare un proprio Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi ed un proprio sistema di misurazione e valutazione della prestazione.

Trovano pertanto applicazione quelli del comune di Azzano Decimo, in qualità di ente con il maggior numero di abitanti, come stabilito dalla normativa regionale e come da conforme previsione statutaria.

Il materiale richiamato è pubblicato sul sito internet del comune di Azzano Decimo.

Il presente piano costituisce adempimento a quanto previsto dalla sopraccitata normativa vigente, che prevede la predisposizione di un documento di programmazione sulla prestazione che fissi una serie di obiettivi aventi le caratteristiche fissate dalla normativa vigente sopraccitata.

Questo trova estrinsecazione nella scheda allegata che contiene i puntuali obiettivi per l'anno di cui trattasi, riferiti a ciascun responsabile di servizio.

### **3. INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E STAKEHOLDERS**

#### **3.1. Chi siamo (art. 1 Statuto)**

L'ente locale denominato Unione Territoriale Intercomunale (UTI) Sile e Meduna è composto dai comuni di Azzano Decimo, Fiume Veneto, Chions e Pravisdomini, in conformità a quanto previsto nella deliberazione della Giunta regionale del 01.07.2015 n. 1282, con la quale è stato approvato il Piano di riordino territoriale di cui all'articolo 4, comma 6, della L.R. 26/2014.

#### **3.2. Cosa facciamo (art. 2 Statuto)**

L'Unione persegue come obiettivi:

- a. la valorizzazione del territorio in essa ricompreso;
- b. l'esercizio coordinato di funzioni e servizi comunali, sovracomunali e di area vasta;
- c. lo sviluppo territoriale, economico e sociale dell'intero ambito territoriale di riferimento;
- d. l'innalzamento e l'uniformità dei livelli essenziali delle prestazioni e dei servizi ai cittadini anche in termini di accesso agli stessi da parte della collettività;
- e. la razionalizzazione e il contenimento della spesa, l'ottimizzazione dei livelli di adeguatezza, funzionalità, economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa;
- f. la tutela e la valorizzazione delle specifiche identità storiche, culturali, linguistiche, delle tradizioni e degli usi delle popolazioni residenti;
- g. la salvaguardia ed il razionale assetto del territorio.

L'Unione impronta la propria attività amministrativa e la gestione ai principi di partecipazione, trasparenza, adeguatezza, efficacia, efficienza, economicità e semplicità delle procedure.

#### **3.3. Come operiamo**

Sono organi di governo dell'Unione: l'Assemblea ed il Presidente.

L'organizzazione dell'Ente si articola in aree ed uffici, a cui sono preposte le posizioni organizzative.

## **4. IDENTITÀ.**

### **4.1. Struttura organizzativa e risorse umane.**

L'Ente disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale e, in conformità alle norme dello Statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi sulla base della distinzione tra funzione politica e di controllo attribuita all'Assemblea, e funzione di gestione amministrativa attribuita ai responsabili degli uffici e dei servizi.

I Responsabili degli uffici e dei servizi sono nominati dal Presidente.

I Responsabili degli uffici e dei servizi nell'ambito delle competenze loro assegnate provvedono a gestire l'attività dell'Ente e ad attuare gli indirizzi e a raggiungere gli obiettivi indicati dall'Assemblea.

L'UTI è un ente di recente istituzione, pertanto in una fase organizzativa di avvio. All'inizio del 2018 non risultava nessun dipendente di ruolo, ma solo comandi parziali di personale dei comuni aderenti all'Unione. Solamente nel corso dell'anno si sono attivate procedure assunzionali, sia mediante mobilità che procedure concorsuali, con il sostegno finanziario della Regione FVG.

L'articolazione della struttura ha subito delle modifiche nel corso dell'anno, anche alla luce delle assunzioni di personale sopraccitate.

Sostanzialmente la struttura dell'Ente è articolata in tre aree:

- area personale, con competenze in ordine alla gestione giuridica ed economica del personale, nonché l'organizzazione dei servizi pubblici di interesse economico generale; in personale assegnato è prevalentemente comandato dai comuni aderenti all'Unione;
- area sistemi informativi, con competenze connesse ai sistemi informativi, nonché alla statistica ed al catasto; il personale assegnato è sia proprio dell'UTI che in comando;
- area tecnica, con competenza in ordine alla gestione della centrale di committenza ed alla programmazione e gestione dei fabbisogni di beni e servizi in relazione all'attività della centrale unica di committenza regionale; il personale assegnato è sia proprio dell'UTI che in comando.

Inoltre è stata stipulata una apposita convenzione ex articolo 21 della L.R. 1/2006 fra l'UTI ed il comune di Azzano Decimo, per la gestione di una serie di funzioni collegate ai servizi generali, il cui esercizio è fondamentale per il funzionamento dell'Ente stesso, fra cui si evidenziano, in via non esaustiva, i seguenti:

- affari generali ed istituzionali, segreteria degli organi di governo; protocollo, messo ed URP, con la previsione di un responsabile del comune di Azzano Decimo;
- servizio economico finanziario ed economato, con la previsione di un responsabile del comune di Azzano Decimo;
- le funzioni di segretario dell'UTI rese dal Segretario comunale, a cui sono assegnate anche funzioni gestionali.

## **4.2. Risorse economico-finanziarie**

L'ordinamento finanziario dell'Ente è disciplinato dalle leggi dello Stato nonché da quelle regionali e, nei limiti da esse previsti, dallo Statuto e dal regolamento di contabilità del Comune capofila (ai sensi dell'articolo 34 dello Statuto "fino all'adozione di regolamenti propri l'Unione si avvale, in quanto compatibili, dei regolamenti del Comune di Azzano Decimo. Fa eccezione la materia tributaria in relazione alla quale si applicano i regolamenti dei singoli Comuni").

L'Ente nell'ambito della finanza pubblica è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.

Le entrate finanziarie dell'Ente sono costituite da trasferimenti di risorse regionali, risorse per investimenti e ogni altra entrata stabilita per legge o regolamento.

La gestione finanziaria dell'Ente si svolge in base al bilancio annuale di previsione, deliberato dall'Assemblea entro il termine stabilito dalla legge osservando i principi di universalità, unità, annualità, veridicità, pubblicità, integrità e del pareggio economico e finanziario.

Il bilancio e gli allegati prescritti dalla legge devono essere redatti in modo da consentirne la lettura per programmi, servizi ed interventi.

## **4.3. Albero della prestazione.**

L'UTI Sile e Meduna, sulla base della missione istituzionale, del contesto, delle relazioni con gli stakeholder e dei vincoli finanziari, individua gli obiettivi strategici, con un orizzonte temporale triennale, che coprono tutte le aree di attività.

Gli obiettivi strategici sono contenuti nel Piano dell'Unione e nel D.U.P..

A partire dagli obiettivi strategici, gli obiettivi specifici sono individuati dall'Assemblea e assegnati ai Responsabili dei servizi; sono riportati nelle schede allegate.

## **5. ANALISI DEL CONTESTO**

### **5.1. Analisi del contesto esterno**

Per l'analisi del contesto esterno si rinvia D.U.P..

### **5.2. Analisi del contesto interno**

Il contesto interno dell'Ente presenta criticità e punti di forza legati entrambi alla disponibilità di capitale umano.

Le criticità sono dovute all'attribuzione di sempre nuove funzioni, ad esempio quelle in materia di anticorruzione e trasparenza che vanno ad aggiungersi alla ridotta consistenza numerica del personale dell'ente, all'intrecciarsi dei vincoli normativi generali e specifici imposti dalla legge nei diversi settori in cui l'ente opera, che complicano le procedure dell'ente.

I punti di forza, invece, attengono alla qualità e alla motivazione del personale, vero capitale umano, sempre disponibile a percorsi formativi coerenti con i compiti da svolgere e ad esperienze che valorizzano i profili di interdisciplinarietà delle materie trattate.

## **6. OBIETTIVI STRATEGICI**

Gli obiettivi strategici sono contenuti nel Piano dell'Unione e nel D.U.P., a cui si rimanda integralmente.

## **7. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI.**

Le schede relative agli obiettivi 2018 sono allegate al presente atto.

## **8. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

### **8.1. Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano.**

La stesura del Piano è l'esito di un processo iniziato con l'individuazione delle aree strategiche e degli obiettivi strategici.

Il Piano dell'Ente è stato elaborato da un gruppo di lavoro, composto dalle posizioni organizzative dirette e coordinate dal Segretario dell'Unione.

### **8.2. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio.**

Il presente Piano è stato elaborato in seguito all'approvazione del bilancio di previsione per il corrente anno, pertanto in assoluta coerenza.

### **8.3. Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle prestazioni.**

L'Ente concepisce il proprio ciclo della prestazione come un processo in divenire e potenzialmente aperto al miglioramento continuo, anche alla luce del poco tempo di esistenza dell'Ente.

Da un punto di vista teorico, si individuano le fasi che seguono.

Fase a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori:

| <b>ATTO</b>                              | <b>COMPETENZA</b> |
|--|-------------------|
| Approvazione del Piano della prestazione | Assemblea         |



Fase b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse:

| <b>ATTO</b>                              | <b>COMPETENZA</b> |
|--|-------------------|
| Approvazione del Bilancio di Previsione  | Assemblea         |
| Approvazione del Piano della prestazione | Assemblea         |

Fase c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi:

| <b>ATTO</b>   | <b>COMPETENZA</b> |
|---|-------------------|
| Verifica degli equilibri di bilancio e stato di attuazione di programmi | Assemblea         |
| Modifica del Piano della prestazione                                    | Assemblea         |

Fase d) misurazione e valutazione della prestazione organizzativa e individuale:

| <b>ATTO</b>  | <b>COMPETENZA</b>               |
|--|---------------------------------|
| Redazione delle relazioni da parte dei responsabili dei servizi in ordine all'attività svolta dal settore e agli obiettivi assegnati | P.O., coordinate dal Segretario |
| Approvazione della relazione alla prestazione  | Assemblea                       |
| Validazione del ciclo della prestazione  | OIV                             |

Fase e) Utilizzo dei sistemi premianti secondo criteri di valorizzazione del merito:

| <b>ATTO</b>                    | <b>COMPETENZA</b>     |
|--------------------------------|-----------------------|
| Determinazione di liquidazione | Ufficio del personale |

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: MASSIMO PEDRON

CODICE FISCALE: PDRMSM73M01F7700

DATA FIRMA: 11/12/2018 16:44:14

IMPRONTA: 3A6ED2F1FD9E7D840D7DAC02C00339724FAAE82888CAD8B2A96CB779AF605145  
4FAAE82888CAD8B2A96CB779AF605145A49A4073E4BEEF3462A5FC794C3B5CBB  
A49A4073E4BEEF3462A5FC794C3B5CBB9709C6EB567A2B988F2A7F7840FADF35  
9709C6EB567A2B988F2A7F7840FADF3543569D540BA0163CE4069B07FFDB8A7E

NOME: PUTTO MARCO

CODICE FISCALE: PTTMRC77T24I403B

DATA FIRMA: 11/12/2018 17:42:58

IMPRONTA: 7D34188FADCB4DEC0817D54A790F8B1C510B6C0BB6976F2EC83D1B7FABE7B9B8  
510B6C0BB6976F2EC83D1B7FABE7B9B83486274E531F9607A619F9965F5B8D7F  
3486274E531F9607A619F9965F5B8D7F66D98BE619F42749EF5225FF21969189  
66D98BE619F42749EF5225FF21969189D7F6C22EADF2E58E846F5DCB2076003E

NOME: BOTTERI FABIOLA

CODICE FISCALE: BTTFBL59P63L4240

DATA FIRMA: 11/12/2018 17:55:35

IMPRONTA: 58E620181565F62EBB0506D3F1558EB78DAB4E4FC5A33C20F722DCF1563C52C7  
8DAB4E4FC5A33C20F722DCF1563C52C7FBFD94C502CE47716C4D844138615509  
FBFD94C502CE47716C4D844138615509355BC4ABBF52E9BCE669022EBF7C5A4C  
355BC4ABBF52E9BCE669022EBF7C5A4CB0D426D26506FCD550D44334CCB81128